

SICILIA - In vista della redazione dei bilanci preventivi

# L'incertezza sulle entrate crea difficoltà ai Comuni

La commissione Enti locali del PCI auspica un nuovo rapporto tra Regione e amministrazioni. Iniziative in vista dell'assemblea generale di dicembre - Russo denuncia lo stato di paralisi dell'Ars

Oggi dibattito in Consiglio regionale

## Per la vicenda Asi esistono responsabilità della Regione

REGGIO CALABRIA — Oggi il consiglio regionale, che dovrebbe poter continuare i propri lavori, si è visto quando non vi sarà la presa d'atto ufficiale delle dimissioni della giunta, affrontando la questione dell'Asi. Il presidente della giunta, Ferraro, in qualità di presidente anche della commissione regionale che ha indagato sul caso, ha denunciato lo stato di paralisi dell'Ars.

petente. Il PCI, invece, ritiene che vi siano «irregolarità ed illegittimità» che propri lavori sono stati quando non vi sarà la presa d'atto ufficiale delle dimissioni della giunta, affrontando la questione dell'Asi. Il presidente della giunta, Ferraro, in qualità di presidente anche della commissione regionale che ha indagato sul caso, ha denunciato lo stato di paralisi dell'Ars.

## Furore sospetto

REGGIO CALABRIA — In una sola cosa concordano col compagno socialista Pasquino Crupi, direttore di Calabria Oggi, quando dice che «cinque miliardi sarebbero stati più che sufficienti per definire la questione del consorzio per l'area industriale di Reggio Calabria. In un «quasi» paese del mondo, libero da influenze mercantili e da atteggiamenti inopportuni, sarebbe stato, per lo meno «dimensionato». Sono, invece, trascorsi 5 mesi durante i quali non c'è stato un «verme solitario» questi sono fatti che lasciano veramente «alibiti e stupefatti».

diversi organi di stampa tra cui l'Unità. Che altri preferiscano non vedere o far finta di non vedere è affar loro; pretendere di far credere che di porre nella colonna infame quanti si battono, ostinatamente, per il trionfo della verità è peggio. «L'Unità», del consigliere regionale di Reggio Calabria di Crupi, l'attacco selvaggio e viscerale del compagno socialista Battaglini, dell'esecutivo dell'Asi, ma quest'ultimo, un «verme solitario» questi sono fatti che lasciano veramente «alibiti e stupefatti».

## Dopo il trasferimento del parroco chiedono l'esonerazione dalle lezioni di religione

L'AQUILA — Continua a Pettorano sul Gizio, nella Valle Peligna, il braccio di ferro tra popolazione e la curia vescovile di Sulmona, a proposito del trasferimento del parroco del paese, don Pasquino Jannamoni, prete «scomodo» perché ritenuto eccessivamente progressista. I genitori di Pettorano si sono scontrati con la curia di Sulmona ad altra sede. La popolazione di Pettorano sul Gizio ha protestato e ha manifestato contro il trasferimento, che però non è stato revocato. A Pettorano è affidato l'insegnamento della religione nella scuola media locale, con 64 iscritti.

La protesta del pettoranesi ha assunto nei giorni scorsi una nuova forma: i genitori degli iscritti nella scuola media di Pettorano, che non sono stati esonerati dall'insegnamento della religione. Le domande di esonerazione sono state consegnate alla preside della scuola media di Pettorano.

## 56 famiglie trasferite temporaneamente

### A Foggia iniziano i lavori per il risanamento di Borgo Croci

Dal nostro corrispondente FOGGIA — Ora si potrà finalmente dare l'avvio, con un ritardo di due anni, al progetto di risanamento di Borgo Croci. Al posto delle baracche, delle casupole e delle case in legno, si allestiranno oltre 60 alloggi per un importo complessivo di 10 miliardi e 500 milioni di lire. Nei giorni scorsi, le prime 56 famiglie della zona sono state evacuate e trasferite provvisoriamente nei alloggi temporanei costruiti dall'IACP al rione Bicarci.

famiglie traslocate hanno ricevuto una lettera di preavviso da parte dell'IACP e del Comune di Foggia. Torneranno a Borgo Croci non appena saranno pronti i nuovi alloggi i cui tempi di costruzione si aggirano intorno ai 18 mesi. Nei giorni scorsi una vivace polemica si era sviluppata tra le famiglie interessate e il Comune di Foggia. Il Comune ha chiesto, giustamente, che non ci siano ritardi nel dare inizio ai lavori e quindi il rispetto del tempo tecnico previsto per il completamento dell'opera. Hanno chiesto, giustamente, che non ci siano ritardi nel dare inizio ai lavori e quindi il rispetto del tempo tecnico previsto per il completamento dell'opera.

## Intervista con il professor Luigi Ambrosi, nuovo rettore dell'università

# I nodi dell'Ateneo barese

Un confronto aperto tra le forze democratiche - Momento cruciale per l'istituzione universitaria - Disponibilità alla collaborazione con tutte le componenti interessate all'opera di rinnovamento - Il giudizio sulla passata gestione, le indicazioni per il futuro - La politica edilizia



Un'aula dell'università barese durante una lezione

Centotredici voti su 220 al primo scrutinio, per l'elezione a rettore dell'università non possa essere ricercato nell'ambito ristretto di un'operazione di dosaggio aritmetico e percentualistico dei voti da me riportati nel primo ed unico scrutinio, in quanto il vero centro motore dell'orientamento elettorale del corpo accademico è stato a mio avviso costituito dalla presentazione di un programma di attività reale e della democrazia, anche da settori conservatori e moderati del corpo accademico?

Sono convinto che il significato autentico della mia elezione a rettore dell'università non possa essere ricercato nell'ambito ristretto di un'operazione di dosaggio aritmetico e percentualistico dei voti da me riportati nel primo ed unico scrutinio, in quanto il vero centro motore dell'orientamento elettorale del corpo accademico è stato a mio avviso costituito dalla presentazione di un programma di attività reale e della democrazia, anche da settori conservatori e moderati del corpo accademico?

mi preciso impegno portare avanti nell'esercizio del mio mandato elettorale si può identificare in una politica di larga convergenza e di sensibile apertura a tutte le componenti universitarie ed extra universitarie, socialmente e culturalmente rilevanti, ciascuna delle quali sarà da me sollecitata e stimolata ad offrire la più articolata e costruttiva collaborazione per la soluzione dei problemi della nostra università, giacché ritengo quanto mai preciosa e dannosa al processo di sviluppo culturale e sociale dell'ateneo barese ogni forma di irrazionale chiusura ad espressioni operative e ad iniziative che si collocano nel solco di una produttiva valorizzazione del nostro patrimonio culturale e scientifico, per un autentico rinnovamento della vita universitaria.

Dalla nostra redazione

BARI — La «prospettiva» di questa università meridionale, travolta non meno dalle accademie italiane dai gravi ritardi di antiche storiature e dall'urgenza di nuovi mali, è uno dei temi che più anima e alle volte divide — la vita pubblica pugliese. Altri motivi agguagliano, oggi, al dibattito del passato. Anzi tutto il nuovo quadro politico scaturito dal voto delle urne il 26 ottobre scorso, data dell'elezione del nuovo rettore.

Su quali argomenti verterà nei prossimi mesi il confronto all'interno della vita universitaria? Che ruolo intendono svolgere le forze politiche nella discussione di uno dei nodi irrisolti dell'intera società pugliese, quello dell'intercambio tra sviluppo dell'università ed esigenze di crescita sociale e civile che maturano nel «territorio»?

Nel suo «programma di governo» un particolare accento è rivolto al problema della democrazia. Si parla di «organismi collaterali» alle strutture ordinarie di governo, Senato accademico e consiglio di amministrazione. E si fa riferimento anche alla «istituzionalizzazione degli organi di base» in cui si articola la vita accademica. In concreto, quali protagonisti e quali problemi di una gestione democratica dell'università?

Nel contesto di questa ampia e permanente apertura collaborativa di tutte le componenti universitarie, particolare importanza è specificata nel documento di base della struttura universitaria, quali: la conferenza dell'Ateneo, già da tempo in lavoro e sempre più densa, a vedersi potenziato l'arco operativo dei suoi compiti e delle sue finalità, a livello anche di ideale ponte di raccordo con i problemi sociali e le realtà istituzionali esterne al nostro ateneo; i consigli di istituto, da diffondere quale realtà di base nella struttura di ogni istituto universitario ed allargata alla presenza ed alla collaborazione degli studenti, in vista di un loro potenziamento quanto mai opportuno e razionale nell'articolo 2 del processo di sviluppo democratico dell'università, i laboratori scientifici e le strutture bibliotecarie che verranno particolarmente potenziate ai fini del loro più efficace funzionamento; i centri interdisciplinari dei servizi di ricerca e di didattica, coinvolgenti la collaborazione di tutti gli atenei della massimizzazione della loro produttività scientifica e l'eliminazione di sprechi e di duplicazioni nell'utilizzo delle risorse disponibili.

A tale specifica indicazione, come sopra riportata, delle strutture collaterali non va ovviamente conferito un significato esauritivo e statico, come di delimitazione tassativa e non ammissibile di specifici organismi collaterali; che, anzi, uno dei tassi significativi del processo democratico di sviluppo dell'ateneo barese sarà costituito, in linea con i tratti più significativi della politica di gestione universitaria seguita dal rettore prof. Quagliariello, dall'attenzione sistematica e continua e dall'appoggio concreto ed operativo che verrà dato a tutte quelle forze positive e produttive di lievitazione democratica — dalla base — delle energie e delle risorse culturali disponibili nell'ambito dell'ateneo, come tali meritevoli di essere valorizzati e portati a compiute espressioni effettive.

In un succinto giudizio sulla passata gestione della politica edilizia, sempre nel suo programma, si sostiene l'esigenza di abbattere «privilegi corporativi e visioni settoriali». Prima ancora si indica in un nuovo rapporto fra l'università e le esigenze di crescita culturale e sociale del «territorio» la strada per invertire la china pericolosa della crisi accademica. Nella concreta realizzazione dei prossimi piani edilizi le scelte verranno ispirate anche dall'esigenza di dare maggior respi-

## Il terreno sul quale ci misureremo

BARI — L'elezione del rettore dell'università barese è nata dal confronto tra due schieramenti, che non hanno mai cercato la contrapposizione. Vi sono state assemblee prelettorali di studenti e docenti che hanno consentito la definizione di programmi, certo diversi, ma che non potevano non recepire, per i luoghi in cui si venivano definendo, le istanze e le esigenze degli studenti e dei ricercatori.

Al di là del risultato finale e delle diverse accentuazioni programmatiche, la procedura imposta dalle forze democratiche ha, così, ottenuto un risultato che non può essere sottovalutato: la nascita di un terreno di confronto tra le forze della sinistra e di quelle della destra, che ha consentito la definizione di programmi, certo diversi, ma che non potevano non recepire, per i luoghi in cui si venivano definendo, le istanze e le esigenze degli studenti e dei ricercatori.

ne che consente, ancora, alle forze moderate di riorganizzarsi a difesa delle proprie «casematte», anche quando forte è la spinta della «socialità» e forti sono le loro direzioni interne e sulla strategia di governo. Tenere le «casematte» significa, per quelle forze, avere gli strumenti preliminari per corporativizzare e dividere le spinte del «sociale».

## Si sono svolti i funerali del compagno Domenico Rielli

BARI — Si sono svolti ieri i funerali del compagno Domenico Rielli morto l'altro giorno all'età di 75 anni. Nel corso di una lunga militanza sindacale e dell'autogoverno regionale, Rielli, dopo aver partecipato ai movimenti di occupazione delle terre del dopoguerra, era stato per lungo tempo, intorno agli anni '50, corrispondente dal capoluogo pugliese dell'Unità e di Paese Sera. Membro del comitato federale del PCI barese e amministratore della federazione nel passato, il compagno Rielli ricopriva l'incarico di segretario provinciale della federazione di controllo. Era anche iscritto all'associazione nazionale partigiani italiani.

## La denuncia del preside della scuola media «Vivenza»

Fango e carogne di animali nei serbatoi si temono ad Avezzano altri casi di tifo

## Marcello Montanari

Segretario della sezione universitaria comunista «Palermo Togliatti»

Intervista a cura di Angelo Angelastro